



SETTIMANALE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA - ASSESSORATO MOBILITÀ E TRASPORTI - DIRETTORE: ROBERTO FRANCHINI 27 MAGGIO 2005

Inchiesta

CRESCE L'USO DEL MEZZO FERROVIARIO. STABILI BUS E CORRIERE. GLI STUDENTI I MIGLIORI UTILIZZATORI DEI BINARI. SCARSA PULIZIA E PUNTUALITÀ LE CRITICHE PRINCIPALI

Si usa l'auto, ma si preferisce il treno

Indagine sul trasporto pubblico regionale

In Emilia-Romagna ci si sposta sempre più in auto, ma i mezzi del trasporto pubblico, nonostante tanti difetti, continuano ad attrarre ogni giorno una buona fetta di cittadini della regione, pari al 17% del totale della popolazione. Sono questi, in estrema sintesi, i risultati dell'annuale ricerca sul "Trasporto pubblico regionale e locale in Emilia-Romagna", commissionati dalla Regione a Databank.

romagnoli ad usare abitualmente il treno nei giorni feriali, nel 2004 si è saliti al 3,9%. Prendendo in considerazione l'intera settimana (da lunedì a domenica) la percentuale di popolazione regionale che usa il treno è del 4,8%, mentre nel 2003 era del 4,6%. Stabile invece l'utilizzo degli altri mezzi pubblici (l'11,5% usa con continuità il bus e il 2,2% le corriere). Brutte notizie invece per la mobilità ecologica:

Indice di soddisfazione degli utenti 2000/2004

	Customer Satisfaction Index				
	2004	2003	2002	2001	2000
TOTALE TRASPORTO PUBBLICO EMILIA ROMAGNA	75,2	78,9	74,8	76,4	79,7
- Treno	66,7	72,2	66,1	67,0	74,7
- Autobus urbani	78,3	81,5	77,1	79,2	81,4
- Mezzi extra-urbani	77,2	82,5	74,8	79,7	76,7

-/+ differenza statisticamente significativa (90% e oltre) rispetto al 2003

Fonte: Databank

I miglioramenti per gli utenti nel 2004



Fonte: Databank

L'indagine, che si è svolta tra novembre e dicembre 2004 tramite interviste telefoniche a un campione di oltre 2500 persone, ha anche l'obiettivo di verificare la qualità del trasporto percepita da parte dei cittadini-utenti e quali sono i loro comportamenti di spostamento. Tra i temi affrontati nella ricerca rientrano infatti le preferenze sui mezzi di trasporto, i motivi di non utilizzo di un mezzo a vantaggio dell'altro, le previsioni di utilizzo dei mezzi pubblici nell'immediato futuro e il livello di soddisfazione rispetto al servizio di cui si usufruisce. I mezzi pubblici sotto analisi sono il treno, gli autobus urbani e le corriere extra-urbane, messi a confronto e in concorrenza con i mezzi di trasporto privati.

La preferenza per il treno resta pressoché invariata, ma sono sempre più severi i giudizi sulla qualità del servizio erogato: in sostanza sembra di capire che molti usino il treno loro malgrado. Se nel 2003 era il 3,8% degli emiliano-

coloro che usano l'auto privata nei giorni lavorativi salgono dal 71 al 72,9% e la bicicletta precipita dal 26,6% al 19,4%. Dall'indagine emerge anche il tempo medio dedicato agli spostamenti (23 minuti) e la distanza media percorsa (15 chilometri).

Entriamo ora più nel dettaglio dei risultati che riguardano il treno. Scorrendo i dati ci si accorge che a Bologna nei giorni lavorativi (5,7%) e nel suo hinterland (7,3%) la ferrovia è usata quotidianamente dalla popolazione più della media regionale (nel capoluogo è nettamente al di sopra della media anche l'uso degli autobus); mentre il treno è pressoché snobbato a Parma (1,7%) e a Ravenna (0,7%) che con il 77,7% è anche la provincia della regione in cui si fa più uso dell'auto privata.

Non è confortante nemmeno sapere, come risulta dalle interviste, che chi si rivolge ai mezzi pubblici lo fa perché trova grosse difficoltà di parcheggio dell'auto. E altrettanto preoccupante, per

chi deve pianificare il trasporto pubblico, è il fatto che chi usa l'auto lo fa perché si tratta dell'unico mezzo a disposizione per effettuare il proprio tragitto.

Una buona fetta di cittadini, il 22,4% del totale, fa un uso saltuario del treno (meno comunque del 25,2% registrato nel 2003). Nel complesso è dunque il 27,2% degli abitanti a fare uso sempre o occasionalmente del treno (ancora una volta sono Bologna e provincia ad andare sopra la media con oltre il 32% di utilizzatori). Secondo quanto hanno dichiarato gli intervistati, nel breve periodo gli habitué del treno dovrebbero crescere fino ad arrivare al 5,3%. Dopo i numeri e le percentuali, utili ma muti, l'indagine ha cercato di mettere in luce chi sono coloro che usano il treno e cosa ne pensano del servizio che viene offerto. È emerso che un peso importante tra gli utenti del treno (e anche dei mezzi extra-urbani) ce l'hanno gli studenti. Un terzo del totale degli utenti ferroviari è laureato, mentre sugli altri mezzi pubblici i laureati arrivano solo al 21%. L'utente dei mezzi pubblici è prevalentemente di sesso femminile (69% del to-

tale) e ha un'età media di 38 anni. Venendo ai giudizi sulla ferrovia e ai fattori che influenzano il livello di soddisfazione dei cittadini, si notano alcune variazioni significative rispetto ai dati del 2003. In positivo si segnalano il diminuito timore che hanno i viaggiatori di essere derubati o molestati sui treni e la constatazione di una maggiore frequenza delle corse. In negativo invece fattori come la pulizia e le condizioni igieniche delle carrozze, la puntualità e affidabilità delle corse, la velocità media di percorrenza, la competenza del personale viaggiante e il lungo tempo di risposta ai reclami. Sono ovviamente questi gli aspetti più critici sui quali, secondo le persone raggiunte dall'indagine, si dovrebbe intervenire con più urgenza. Ciò che invece, a giudizio degli utenti abituali, è stato molto migliorato nell'ultimo anno è l'informazione in stazione sui ritardi dei treni (citato dal 29,3% degli intervistati) assieme al comfort dei treni (secondo il 23,5%), dovuto a convogli più comodi e alla presenza di più posti a sedere.

Più telematica per i viaggiatori

Internet, come testimoniato da tempo dalla nostra newsletter e dai siti www.pendolari.it e www.ferroviaer.it, diviene sempre più importante per tutto ciò che sta attorno al trasporto ferroviario. È di qualche giorno fa infatti la notizia che il Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie, Lucio Stanca, e il Gruppo Ferrovie dello Stato hanno siglato un protocollo d'intesa per mettere la telematica al servizio della logistica e della mobilità ferroviaria. Si prevede perciò di realizzare, mediante le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, servizi integrati per passeggeri, merci e turismo. L'idea è quella di sviluppare sistemi e infrastrutture di accesso alla rete Internet sui treni e nelle stazioni; definire nuovi servizi on line; mettere a punto sistemi di protocollo informatico e di firma elettronica. Spazio rilevante sarà dato a un altro tema che sta a cuore ai pendolari: l'integrazione dei sistemi di viaggio, cioè l'introduzione di biglietto unici per i trasporti ferroviari e per i trasporti pubblici urbani e extraurbani. "In tal modo - ha commentato il ministro Stanca presentando i termini dell'accordo - si potrà allargare ancora di più la platea degli utenti delle informazioni, migliorare la qualità dei servizi on line offerti a cittadini ed imprese".

Il Fatto

INIZIATIVA DELL'ASSOCIAZIONE ALBERGATORI DI RICCIONE. A CHI ARRIVA PER FERROVIA IL RIMBORSO COMPLETO, ANDATA E RITORNO, DEL TITOLO DI VIAGGIO

Un treno gratis per le tue vacanze

In vacanza a Riccione? Se vai in treno il biglietto lo paga l'albergatore. Sembra venire dal nord Europa la nuova iniziativa degli hotel della nota località turistica della Riviera Adriatica, e invece è nata nell'ufficio dell'associazione Albergatori di Riccione da una illuminazione di Ugo Migani, uno dei proprietari dei 57 alberghi ecologici della città. Chi prenota una settimana di vacanza in uno di questi, strutture con ogni margine di offerta, da due a cinque stelle, otterrà il rimborso del viaggio in treno per tutta la famiglia.

Come funziona l'offerta? Dopo aver effettuato la prenotazione della camera nell'albergo ecologico che si preferisce (la lista è consultabile sul sito <http://www.ecohotelriccione.com/index.htm>) nella stazione di partenza si acquista il biglietto per un Intercity o un Eurostar di seconda classe che vanno a Riccione. Giunti a destinazione, se non ci si è premuniti prima delle informazioni necessarie direttamente dal sito, ci si può recare all'ufficio informazioni di Adria Hotel Reservation della stazione che è aperto ogni giorno dalle 8 alle 20. Qui si riceveranno tutte le informazioni per raggiungere il proprio albergo, dal numero di autobus da prendere, alla fermata alla quale scendere. I biglietti del treno andata e ritorno per Riccione saranno stornati dal conto dell'hotel alla fine della settimana di soggiorno. Ma non finisce qui, poiché, per facilitare gli spostamenti durante il soggiorno sempre in maniera ecocompatibile, gli alberghi hanno messo a disposizione alcune biciclette e attivato convenzioni per il car sharing. Le bici sono disponibili per il 20% dei clienti e basta chiederle in prestito al-

la reception. Per gli sportivi che vogliono averne una a disposizione per tutto il tempo, gli hotel hanno attivato un noleggio che va da 4 a 6 euro al giorno a bici. Si può scegliere tra mountain bike, bici da corsa e tante altre tipologie. Per quanto riguarda il car sharing, che si può effettuare scegliendo tra la smart (per i single o le coppie) o la Multipla bipower (per le famiglie numerose), una convenzione permette di avere un'auto a disposizione in pochi minuti. Chi sceglie questa opzione spende circa 2 euro all'ora con una maggiorazione di 30 centesimi al chilometro. Le spese di assicurazione e di benzina sono già comprese nel prezzo. Ogni 4 ore di car sharing, una è offerta dall'albergo. Esiste anche la possibilità di prenotare il tour eno-gastronomico culturale pomeridiano o serale dell'entroterra "Collinea" a 5 euro o di recarsi in tutti i parchi divertimento della costa, che sono collegati con autobus di linea. L'iniziativa, che nasce quest'anno in una cinquantina di alberghi riccionesi, ha lo scopo di rendere più vivibili le vacanze e più tranquillo il soggiorno, evitando lo stress del traffico veicolare e la sofferenza di respirare aria poco pulita.

"Riccione- spiega l'ideatore di 'In treno gratis s Riccione', Ugo Migani- è



La stazione di Riccione in una antichissima immagine

una città da 33 mila abitanti, che in estate arriva ad avere un bacino fino a 500 mila persone. Questo, come c'è da aspettarsi, porta una marea di auto in più per le strade, rallentamenti, problemi per il parcheggio e inquinamento atmosferico. Ecco perché noi degli eco-hotel, che dal 1997 seguiamo la linea della vivibilità e del rispetto dell'ambiente, abbiamo messo in campo questa proposta. Ed è solo l'inizio, dato che vorremmo estendere l'idea in tutti gli hotel della città. Sono più di 400 le strutture alberghiere di Riccione e se si riuscisse a far funzionare 'In treno gratis' per 4 camere ad albergo a settimana, avremmo 1.600 auto in meno in giro per le nostre strade. L'operazione, tra l'altro, nasce nella totale trasparenza. Infatti, gli alberghi rimborsano l'intero costo del biglietto ferroviario per tutta la famiglia se si prenota una settimana

di vacanza. Ne sono esclusi solo i mini alberghi o i piccoli bed & breakfast aderenti all'iniziativa che hanno delle modalità leggermente differenti, cioè possono limitare il rimborso a 500 km di tratta ferroviaria."

L'offerta è valida fino al 31 maggio 2006 e solo su prenotazione, per un soggiorno minimo di 7 notti in mezza pensione o pensione completa; gli alberghi possono escludere il periodo dal 7 al 21 agosto. L'importo rimborsabile è pari al biglietto di seconda classe di andata e ritorno su tutte le tratte nazionali, per tutti i treni, Intercity ed Eurostar compresi, anche con posto prenotato. Per i bambini i rimborsi sono conformi alle tariffe ridotte di Trenitalia.

Per prenotare l'offerta si può visitare il sito www.trenogratitis.it, dove sono presenti gli alberghi che aderiscono.

Stazione di Bologna, una scala anti-disagi

Un nuovo accesso alla stazione centrale di Bologna. È quello che vedete in queste foto, scattate qualche giorno fa sul ponte di Galliera, in via Matteotti. In previsione della chiusura dell'ingresso alla stazione di via de Carracci (sul lato nord dello scalo ferroviario bolognese), è stata predisposta una scala che dovrebbe compensare parzialmente la perdita dell'importante sbocco su via de Carracci che sarà chiuso tra la fine di giugno e l'inizio di luglio per effettuare i grandi lavori della stazione. La scala, in corso di ultimazione, è stata realizzata da Italferr, la società che dirige i lavori alla stazione di Bologna. Secondo Italferr diverrà agibile prima della chiusura dell'ingresso di via de Carracci e per un certo periodo dovrebbero essere utilizzabili entrambi gli accessi. Alla scala si accederà dal marciapiedi (lato stazione) che si trova sul ponte di Galliera. La scala conduce al marciapiedi tra il binario 10 e 11. Una soluzione

temporanea per cercare di limitare i disagi di chi arriva in stazione dalla zona nord della città. Italferr e Trenitalia assicurano che verranno date

informazioni tempestive agli utenti, con tutti i mezzi possibili, non appena si avrà una data certa per la chiusura dell'entrata "Carracci".



PendolariER numero 40
Settimanale della
Regione Emilia-Romagna
Assessorato Mobilità e Trasporti
Direttore: Roberto Franchini

Coordinatore **Cesare Sgarzi**
csgarzi@regione.emilia-romagna.it

Redazione
Buriburi Comunicazione
buriburi@buriburi.it

Progetto Grafico
Studio Allen Goodman Bologna
lucaweb@allengoodman.it